



COMITATO LOCALE PER L'AREA DELL'ESECUZIONE PENALE ADULTI Verbale della seduta tenuta il giorno 11 luglio 2022

Si è tenuta in data 11.07.2022 la seduta del Comitato locale per l'area dell'esecuzione penale con il seguente OdG:

- 1) approvazione del Programma finalizzato regionale per l'esecuzione penale - Attuativo 2022 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale
- 2) approvazione delle Schede per l'individuazione del fabbisogno formativo delle persone in esecuzione penale 2022
- 3) varie ed eventuali.

Alla seduta erano presenti:

per il Comune di Bologna:

il Presidente del CLEPA, Assessore Luca Rizzo Nervo
il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Antonio Ianniello
la Coordinatrice dell'Ufficio di Piano, Settore Servizio Sociale, Carla Martignani
Viviana Verzieri e Eva Neri - Dipartimento welfare e benessere della comunità Settore Servizio sociale -U.I inclusione sociale e adulti vulnerabili

per ASP Città di Bologna:

la Responsabile del servizio grave marginalità adulta, Stefania Corfiati
la Referente per le attività sull'esecuzione penale, Annamaria Nicolini

per AUSL di Bologna:

il Direttore del Distretto Città di Bologna, Mirko Vanelli Coralli
l'educatrice professionale, Agnese Drusiani

per la Casa Circondariale di Bologna:

il Responsabile dell'area educativa: Massimo Ziccone

per UIEPE:

la Responsabile area misure e servizio di Comunità, Maria Maiorano

per la Conferenza Regionale volontariato-giustizia:

la Vice Presidente di AVOC, Fernanda Abiuso

Il Presidente del Comitato apre la seduta introducendo i temi da trattare e previsti in odg, invitando l'Ufficio di Piano ad introdurre il primo punto.

1- Carla Martignani dell'Ufficio di Piano del Comune di Bologna specifica inquadra la programmazione delle attività per l'esecuzione penale nell'ambito degli indirizzi previsti dalla DGR 823/2022 per la predisposizione dell'Attuativo 2022 del Piano di zona distrettuale in cui si inscrivono le azioni e gli interventi sull'esecuzione penale.

Le azioni previste, sia all'interno dell'istituto penitenziario sia quelle da realizzarsi in area penale esterna, vanno in continuità con la programmazione passata, con alcune novità progettuali ulteriori. Il 2022 è un anno ponte per la programmazione regionale, impegnata nella predisposizione del nuovo Piano sociale sanitario regionale, e quindi anche per la programmazione distrettuale che si inquadra anche per il 2022 negli obiettivi dei Piani di zona triennali 2018-2020.

Il riparto delle risorse del finanziamento regionale dedicato alla realizzazione del Programma per l'esecuzione penale è in fase di definizione da parte della Regione Emilia Romagna: è previsto un incontro dedicato in Regione il 21 luglio prossimo.

Avendo necessità di approvare la programmazione distrettuale sociale e sociosanitaria complessiva, come richiede la DGR 823/2022, si propone al CLEPA l'approvazione della scheda con il programma di attività e interventi che si intendono realizzare, integrando poi successivamente le risorse che la Regione comunicherà, a cui si aggiungono risorse di cofinanziamento da parte del Comune di Bologna e ulteriori finanziamenti.

La scheda del Programma Esecuzione Penale annualità 2022 che si propone è stata predisposta dal Gruppo di lavoro Esecuzione penale che partecipa al Tavolo tematico inclusione attiva dell'Ufficio di Piano al quale partecipano i rappresentanti di AUSL di Bologna, ASP Città di Bologna, della Casa Circondariale e dell'UIEPE. (scheda Programma Esecuzione penale 2022 - Allegata al verbale).

Corfiati Stefania, Responsabile del servizio grave emarginazione adulta di Asp Città di Bologna, si presenta in quanto è subentrata a Monica Brandoli e passa la parola a Annamaria Nicolini, che illustra iniziando il lavoro svolto all'interno del carcere, dallo Sportello di informazione e mediazione. Delle 421 persone che hanno avuto accesso, 217 sono risultate senza pds, elemento segnalato dalla Direttrice della Casa Circondariale di Bologna, Rosa Alba Casella. Occorre prestare un'attenzione particolare ai nuovi inserimenti, non solo dal punto di vista linguistico ma anche relativamente alle opportunità e percorsi che possono essere offerti.

Per il servizio dimittendi si lavora sia nella Casa Circondariale che esternamente, per fare da ponte anche con i servizi sanitari. All'esterno con SBS è possibile creare un canale comunicativo per le persone che trascorrono periodi dentro e fuori dal carcere.

Nel 2021 le persone intercettate sono state 76, all'esterno 30, gli uomini sono maggiormente rappresentati rispetto alle donne.

Sottolinea l'aumento dei finanziamenti per le attività esterne, grazie alla partnership fra Cassa delle Ammende e Regione.

Il Programma carcere è un progetto storico che vede l'attivazione dei tirocini attraverso CEFAL. Nel 2021 si sono realizzati 15 tirocini sull'intera annualità, a causa delle difficoltà conseguenti dalla pandemia. Nel primo semestre del 2022 sono stati registrati già 16 tirocini.

Per quanto concerne le azioni di promozione culturale si è implementato il programma "Liberi Dentro- Eduradio" ricreando una trasmissione che si sviluppa sia sul territorio

cittadino, sia all'interno sia all'esterno del carcere.

Il progetto Territori per il reinserimento, permette alle persone segnalate dal UIEPE e dal CGM di poter usufruire di servizi/opportunità dedicate che non sarebbero previste in altro modo. Si registrano 30 azioni (acquisto biglietti, supporto pagamento di bollette...) e 2 accoglienze, in quanto il progetto si focalizza principalmente su persone che non hanno bisogni abitativi.

Il progetto sulla Giustizia riparativa e mediazione penale, quest'anno ha preso avvio con l'individuazione del soggetto gestore e dell'assegnazione della sede in Via Polese.

Maiorano in rappresentanza dell'UIEPE-Bologna, riferisce come l'esecuzione penale esterna è impegnata sul progetto Territori per il reinserimento. Sottolinea l'importanza dell'accorpamento dei due tavoli Programma carcere e Territori per reinserimento realizzato quest'anno che è stato vincente ed ha creato sinergie. Tale progetto prevede percorsi individualizzati ed avere allo stesso tavolo tutti i servizi è un valore aggiunto, servizi di comunità che lavorano tutti nella stessa direzione. Evidenzia come le maggiori difficoltà si riscontrino con l'utenza straniera e sottolinea l'importanza della giustizia riparativa (si va sempre più in quella direzione come adempimento obbligatorio dalla normativa). Fa notare l'aumento della necessità di dare risposta alla richiesta dei percorsi di messa alla prova. L'esecuzione penale ha un trend regolare, a parte la detenzione domiciliare, mentre la messa alla prova aumenta ogni anno, c'è bisogno di enti che possano renderlo possibile e che abbiano la disponibilità ad accogliere percorsi.

Massimo Ziccone in rappresentanza della Casa Circondariale di Bologna evidenzia alcune azioni di sviluppo per il futuro:

1- azioni rivolte ai *sex offenders*, responsabili di reati di violenza di genere (attualmente sono detenute 100 persone così identificabili, a Bologna questi dati sono diventati significativi negli ultimi due anni.). Dal 2021 l'amministrazione penitenziaria ha messo in campo sue risorse (esperti psicologi e criminologi) e vengono effettuati interventi individualizzati; da aprile sono partiti interventi di auto mutuo aiuto con maltrattanti sia nella sezioni di chi ha commesso reati più gravi, sia nella sezioni di chi ha commesso altri reati e non è in condizione di protezione.

Pone la necessità di uno sviluppo delle relazioni con l'esterno con soggetti con i quali si possa intraprendere una collaborazione. E' importante avviare questi percorsi prima dell'uscita dal carcere. Segnala che ci sono esperienze interessanti da approfondire.

2- attività dedicate ai detenuti di origine straniera (53% del totale dei detenuti): sono state assunte una mediatrice socioculturale e un'altra figura di supporto. Occorrono sinergie per realizzare attività mirate per rispondere al bisogno specifico degli stranieri, soprattutto di lingua araba.

Vanelli Coralli, in rappresentanza Ausl, evidenzia l'importanza dei risultati conseguiti rispetto alla presa in carico delle persone con patologie croniche, il lavoro sui tamponi e sulle vaccinazioni, l'educazione alimentare, la sensibilizzazione e promozione della salute; c'è un'attenzione e attività mirata alla tutela della salute mentale femminile, e invita Drusiani a rappresentare il percorso fatto finora.

A partire dal periodo pandemico si è coinvolta la popolazione sulla vaccinazione, soprattutto per gli stranieri, screening e campagna su diversi tipi di tumori, tematiche di genere e psicofisiche. Si è creata molta compliance con gli interventi di riduzione del danno con la popolazione dipendente da sostanze. L'idea è di ribaltare il tema della detenzione attraverso l'attivazione di interventi sulla regolazione delle emozioni e dello stress detentivo, sul movimento e sugli stili di vita, etc. Ci sono altre idee al femminile in collaborazione con gruppo auto mutuo aiuto della città metropolitana; la

Collaborazione con Eduradio, utilizzando il mezzo della radio con il coinvolgimento dei professionisti dell'Azienda Ausl.

Il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale, Antonio Ianniello, si collega al riferimento della promozione della salute, per evidenziare la problematica dell'uso dell'alcool. All'interno del carcere infatti viene prodotto alcool artigianalmente con inevitabili conseguenze legate a questioni igienico sanitarie e di salute.

Ziccone riferisce che in passato era previsto nel vitto il cartoncino di vino, poi contestualmente alla decisione sulla mancata distribuzione della sostanza, si è attivata l'autoproduzione clandestina di alcool che si è aggravata nel tempo; la pandemia ha ulteriormente peggiorato: occorre sicuramente inserirla nella prevenzione Ausl.

Ianniello chiede, dando seguito anche alle richieste di UIEPE, di implementare la misura della messa alla prova. Informa che, sulle tematiche dei sex offenders sono stati informati sia l'Assessore Rizzo Nervo sia la Vice Sindaca.

Auspica che possa realizzarsi il progetto della raccolta differenziata.

Fernanda Abiuso (Avoc) descrive l'attività dell'associazione che attualmente ospita in 11 appartamenti 7 persone, delle quali solo una è proveniente da Bologna. Solleva criticità rispetto alla presa in carico di persone molto anziane, alle persone con problemi psichici (escono dal carcere senza diagnosi e senza farmaci) e alla necessità che all'uscita le persone abbiano un progetto.

Assessore Rizzo Nervo evidenzia l'importanza di rinforzare la dimensione relazionale fra carcere e città, così come indicato nel mandato, anche con la collaborazione della Presidente del Quartiere Navile.

Sottolinea l'opportunità per la città dello sviluppo del progetto Giustizia riparativa e mediazione penale.

Precisa che è in fase di presentazione il Piano metropolitano per l'uguaglianza di genere, e auspica che il tema dei sex offenders si possa sviluppare all'interno.

Recepisce la richiesta della Casa Circondariale relativa al "supporto" sulla popolazione straniera. Propone di fare un focus sull'esperienza della messa alla prova.

Informa che sarà cura dell'amministrazione fare un focus specifico su queste tematiche anche sul Programma per l'esecuzione penale anche in Ufficio di supporto della CTSS con i servizi degli altri territori dell'area metropolitana.

Il CLEPA approva la scheda presentata "Programma per l'esecuzione penale - Attuativo 2022 del Piano di Zona per la salute e il benessere sociale". Quando la Regione approverà il riparto del finanziamento regionale dedicato per l'anno 2022 sarà integrato al Programma e comunicato al CLEPA.

2- Il Presidente introduce il secondo punto all'o.d.g chiedendo al rappresentante della Casa Circondariale e UIEPE di illustrare il contenuto delle schede per l'individuazione del fabbisogno formativo finalizzato all'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale 2022/23.

Entrambe le direzioni illustrano analiticamente i contenuti di tali schede evidenziando i bisogni formativi e sottolineando l'importanza di mantenere i percorsi e assicurarne la personalizzazione di interventi. La Direzione della Casa Circondariale in particolare, ha voluto riattivare la serra all'interno del carcere.

UIEPE riconferma il fabbisogno dello scorso anno ed evidenzia l'importanza dei percorsi

per competenze trasversali sottolineando che, anche se residuali, i percorsi di lavoro e formazione sono le uniche possibilità per avere una opportunità una volta usciti.

Il CLEPA approva le Schede per l'individuazione del fabbisogno formativo delle persone in esecuzione penale 2022, che verranno trasmesse, unitamente a questo verbale, secondo le modalità indicate dalla Regione.

Bologna 11/07/2022

Presidente del CLEPA

Assessore Rizzo Nervo
Comune di Bologna

r_emi.ro.Giunta - Prot. 13/07/2022.0623788. E Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da Rizzo Nervo Luca Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA
AREA EDUCATIVA
tel. 051 329753
e-mail: segreteria.educatori.cc.bologna@giustizia.it

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione di interventi formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale – Anno 2022/2023

CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA

1) ANALISI DEL CONTESTO

Popolazione detenuta: numero e tipologia di detenuti; condizioni detentive generali e situazioni individuali rilevanti ai fini dell'accesso alle opportunità formative; (particolarità dei circuiti, fine pena, dislocazione degli spazi, continuità degli interventi trattamentali e formativi ecc);

Struttura dell'istituto: disponibilità di aule e laboratori (specificare tipologie di attrezzature);

Eventuali altre informazioni utili ad individuare le caratteristiche dell'offerta formativa erogabile

Le attività trattamentali dei detenuti si svolgono in parte in alcune salette prospicienti alle sezioni detentive e in parte in appositi spazi ricavati al piano terra di ciascun reparto. Alcune attività si svolgono in spazi autonomi (cucina detenuti, lavanderia, sala cinema del maschile, aree verdi, officina MOF ecc.) esterni ai reparti detentivi.

La presenza dei detenuti si attesta attualmente (DATI AGGIORNATI A FINE GIUGNO 2022) a 774 unità, delle quali il 52% circa è rappresentato da stranieri (402).

100	MAROCCO	8	ALGERIA	4	GAMBIA
55	TUNISIA	7	EGITTO	4	FRANCIA
48	ALBANIA	7	SENEGAL	4	PERÙ
34	ROMANIA	6	BANGLADESH	4	REPUBBLICA DOMINICANA
27	NIGERIA	6	SERBIA E MONTENEGRO	3	GERMANIA
18	PAKISTAN	5	UCRAINA	3	COLOMBIA
12	MOLDAVIA	5	CINA	3	TANZANIA

2	BOSNIA ERZEGOVINA	1	LITUANIA	1	CUBA
2	BULGARIA	1	TURCHIA	1	LETONIA
2	COSTA D'AVORIO	1	SPAGNA	1	INDIA
2	BENIN	1	SLOVACCHIA	1	CROAZIA
2	EX JUGOSLAVIA	1	BIELORUSSIA	1	DOMINICA
2	FEDERAZIONE RUSSA	1	POLONIA	1	GRECIA
2	FILIPPINE	1	PAESI BASSI	1	URUGUAY
2	BRASILE	1	MALI	1	CAPO VERDE
2	GHANA	1	GEORGIA		
2	SVIZZERA	1	CILE		

Il numero attuale dei detenuti in esecuzione di pena si attesta a 486 (ai quali vanno aggiunti 38 detenuti con posizione giuridica mista con definitivo). I detenuti definitivi con pena residua superiore a quattro anni sono 205. Gli ergastolani sono 20.

Presso la sezione Femminile sono attualmente ristrette 70 detenute delle quali 56 hanno posizione giuridica definitiva (alle quali vanno aggiunte 2 detenute con posizione giuridica mista con definitivo).

I giovani adulti (minori di 25 anni) sono 50, gli anziani (oltre 65 anni) sono 29.

Relativamente poi alle diverse provenienze geografiche e territoriali dei detenuti stranieri, è da evidenziare che sono state censite ben 50 nazionalità diverse, con una forte presenza di detenuti di lingua araba.

La tipologia prevalente dei reati commessi dai detenuti risulta quella connessa allo spaccio di sostanze stupefacenti. In proposito, è da dire che, rispetto alla popolazione detenuta complessiva, oltre un terzo di questa presenta problematiche certificate di tossicodipendenza (263 detenuti e 21 detenute).

Le diverse attività trattamentali si svolgono nelle tre principali realtà detentive della Casa Circondariale (Penale, Femminile e Giudiziario), utilizzando gli spazi disponibili già esistenti o allo scopo realizzati:

- presso la sezione Femminile vengono utilizzati alcuni locali situati a piano terra della stessa sezione: aula scolastica, ludoteca, sala cinema, cappella, biblioteca, saletta sartoria, palestra; nel 2016 molte attività si sono spostate al secondo piano della struttura, ristrutturato allo scopo.
- anche presso la sezione Penale le attività si svolgono in appositi locali situati a piano terra: caseificio, palestra (F9), sala pittura (F19), sala modellismo (F18), sala studio (F5), sala polivalente (C27), biblioteca (F6), laboratorio RAEE (F10), cappella (F8), Area Pedagogica Penale; fuori dalla sezione si trovano il fabbricato dell'azienda meccanica e il campo sportivo; alcune attività dei detenuti del Penale si svolgono in Area Pedagogica (ad esempio quelle scolastiche);
- presso il Giudiziario, che raccoglie la presenza maggiore di detenuti, non esistendo aule o locali a piano terra, nell'anno 1998 è stata realizzata una serie di interventi strutturali che hanno consentito di creare un' "Area Pedagogica", finalizzata a svolgere attività di studio, scolastiche e culturali. In tale ambito, inoltre, è stata realizzata la nuova Biblioteca centrale, che rappresenta un importante riferimento culturale, sia per le attività scolastiche, sia per eventi significativi ed attività culturali diverse svolte da altri volontari. Anche per i detenuti dei reparti ad A.S. sono state, inoltre, realizzate alcune nuove aule a piano terra del



r_emiro.Giunta - Prot. 13/07/2022.0623788.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D. Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

reparto Giudiziario, che costituiscono una specifica "Area Pedagogica" destinata solo a tali reparti. Tuttavia, anche presso il Giudiziario, alcune attività scolastiche, di studio, culturali e ricreative vengono svolte in locali posti nelle rotonde dei rispettivi tre piani e nelle salette di sezione. La ragione è che non sempre i soli locali delle "Aree Pedagogiche" sono sufficienti a contenere le varie e numerose attività che, talvolta, devono essere svolte contemporaneamente, dovendo garantire, tra l'altro, che gli interventi scolastici e trattamentali siano rivolti a tutti i detenuti, anche se appartenenti a categorie per le quali la legge impone una separazione (è il caso dei detenuti ad A.S. e di quelli così detti "protetti").

Per quanto riguarda la formazione professionale, gli spazi utilizzati per gli aspetti teorici coincidono generalmente con le aule scolastiche dei diversi reparti. La "parte pratica" si svolge principalmente nelle strutture, o in locali attigui, che in Istituto già esistono. I corsi per "Addetto alla produzione dei pasti", ad esempio, si svolgono presso la cucina dell'Istituto, o in locali vicini a questa; i corsi attinenti all'area agraria florovivaistica vengono sviluppati nelle aree verdi e nelle relative strutture dell'Istituto, e così via. I profili professionali, per i quali non è possibile trovare alcuna attinenza compatibile con le strutture esistenti, vengono svolti in locali a ciò destinati e per il tempo necessario di svolgimento del corso professionale.

Le attività di lavoro si svolgono in tutti i Reparti e strutture dell'Istituto, secondo le necessità previste dai posti di lavoro tabellare interno, sia di tipo domestico che di manutenzione ordinaria.

2) Specifiche in merito alle attività lavorative

Lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione: organizzazione e tipologie

Le risorse disponibili hanno consentito di occupare, nel 2021, in lavori domestici alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria, in media, 150 detenuti al mese (corrispondenti a 67 posti di lavoro a tempo pieno).

Lavoro intramurario alle dipendenze di terzi: organizzazione e tipologie

Attualmente si svolgono le seguenti attività di lavorazione in convenzione:

➤ LABORATORIO PER IL DISASSEMBLAGGIO RAEE (RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)

Il laboratorio per il disassemblaggio RAEE (Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche) ha impegnato quattro detenuti in borsa lavoro fino al mese di gennaio 2010. Dal 27 gennaio 2010 tre di questi detenuti sono stati assunti, con contratto a tempo determinato, dalla Cooperativa IT2, titolare della convenzione con il carcere di Bologna. Altri detenuti sono stati formati per subentrare progressivamente a quelli inizialmente inseriti nel laboratorio. Attualmente i detenuti assunti dalla Cooperativa sono due.

➤ FARE IMPRESA IN DOZZA

Attualmente I detenuti assunti sono 12, ma sono imminenti nuove assunzioni attingendo dal corso di formazione concluso in data 12/05/2022 (Operazione 2019-15212/RER del 08/02/2021).

➤ LABORATORIO SARTORIALE GOMITO A GOMITO

Attualmente il laboratorio presso la sezione femminile impegna 1 detenuta assunta con contratto di lavoro a domicilio. Altre 3 ex detenute operano presso un laboratorio esterno che fa capo alla stessa cooperativa ("Siamo Qua"). La Cooperativa ha avviato un laboratorio anche presso la sezione Penale e, con decorrenza dal 01/07/2022, ha assunto a tempo determinato (1 anno) 3 dei 4 detenuti appena formati. Altre assunzioni sono previste a conclusione del corso di formazione in via di attivazione presso la sezione femminile (Operazione 11082).

➤ LAVANDERIA "LAVO&LAVORO"

Al momento la Cooperativa "I Quattro Castelli", che gestisce la lavanderia interna, occupa 2 detenuti.

3) Individuazione dei bisogni per gli anni 2022/2023

Indicazione qualitativa e quantitativa dei potenziali destinatari delle attività formative: specificare le priorità di intervento

Considerate le lavorazioni domestiche e in convenzione già esistenti o in procinto di essere realizzate, nonché le attività formative appena concluse o già finanziate, questa Direzione ha valutato la necessità di organizzare, per gli anni 2022/2023, i seguenti corsi professionali, tutti finalizzati ad inserimenti lavorativi interni o esterni:

"Operatore edile" (Maschile – 12 detenuti)

"Addetto igienizzazione degli ambienti" (3 edizioni – Maschile – 3x12 detenuti)

"Competenze per Addetto di Sala e Bar" (Maschile – 12 detenuti)

"Ristorazione" (Maschile – 12 detenuti)

"Addetto/a al settore verde" (6 detenuti/e)

"Ristorazione" (Femminile – 6 detenute)

Addetta igienizzazione degli ambienti" (Femminile – 12 detenute)

Importantissima è la prosecuzione dell'attività di orientamento al lavoro riavviata grazie all'Operazione rif. P.A 2016/6648/RER - progetto 1 (cosiddetto "presidio lavoro") gestita dal CEFAL.

A causa dell'emergenza COVID-19, le attività formative programmate per gli anni 2020, 2021 e 2022 sono state più volte interrotte e sono riprese con continuità soltanto a partire da marzo 2022.

Descrizioni delle eventuali attività formative già approvate/finanziate e non ancora realizzate.

CEFAL

Operazione 11082 (termine previsto per il 12/12/2022)

- CORSO ADDETTA ALLA SARTORIA di 60 ore per 5 donne (avvio a luglio 2022)
- CORSO ADDETTO ALLA LAVANDERIA di 60 ore per 5 uomini (avvio a settembre 2022)
- 4 tirocini formativi interni da 3 mesi a 20 ore alla settimana, che potranno essere destinati ai corsisti della sartoria e/o lavanderia o altri

Operazione 13088 (termine previsto per il 30/11/2022, necessaria ulteriore proroga)

- Da terminare CORSO ADDETTO ALLA RISTORAZIONE da 300 ore, prevediamo di terminarlo entro settembre 2022, massimo inizio ottobre.
- 5 tirocini formativi interni da 3 mesi a 20 ore alla settimana, che potranno essere destinati ai corsisti della sartoria e/o lavanderia o altri

Operazione 15232 (termine previsto per il 12/12/2022)

- 2 EDIZIONI CORSO DI COMPETENZE TRASVERSALI, da realizzarsi assieme al CPIA, di 16 ore per 5 partecipanti per ognuno (da realizzarsi tra settembre e ottobre 2022)
- 2 EDIZIONI CORSO DI ADDETTO/A ALLA RISTORAZIONE da 60 ore per 5 partecipanti cadauno (da realizzarsi una volta terminato il corso da 300 ore, tendenzialmente uno potremmo farlo al femminile, l'altro al maschile)
- 8 tirocini formativi interni da 3 mesi a 20 ore alla settimana, che potranno essere destinati ai corsisti della sartoria e/o lavanderia o altri
- 2 tirocini formativi esterni da 6 mesi a 30 ore alla settimana.

I.I.P.L.E.

CORSO "COMPETENZE PER OPERATORE EDILE ALLE INFRASTRUTTURE" Rif. PA 2019-15229/RER

- Avviato in data 27/05/2022. Si concluderà entro il 2022.

4) Ricadute attese e ulteriori opportunità

Descrivere gli esiti attesi sui destinatari delle attività formative;

Descrivere eventuali prospettive occupazionali, in termini di possibilità di attivazione di lavoro interno ed esterno, in esito alle attività formative.

Si rimanda a quanto già rappresentato nei precedenti punti del documento.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDUCATIVA
Dott. Massimo ZICCONI

IL DIRETTORE
Dott.ssa Rosa Alba CASELLA

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC	372	402	774	70	524	31
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

r_emiro.Giunta - Prot. 13/07/2022.0623788.E Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitate ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Regione Emilia Romagna

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC	47	114	400	197	16	774
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						